



AVELLINO – Sulla vicenda relativa alla situazione finanziaria del Comune di Avellino che ha portato alle dimissioni degli assessori Paolo Ricci (Fondi europei e Piano strategico) e Annamaria Manzo (Personale) interviene con un giudizio molto severo l'ex consigliere comunale nonché capogruppo del Pdl in seno al Consiglio comunale Adelchi Silvestri, attualmente schierato con Forza Italia. «Le dimissioni degli assessori Ricci e Manzo – scrive in una nota – sono lo specchio emblematico di questa amministrazione incapace di dialogare e trovare soluzioni. Perché il sindaco non ha voluto assecondare i due assessori? La tanto declamata “discontinuità” in campagna elettorale, dopo appena cinque mesi dall'insediamento, non c'è stata e questo oggi è la causa della rottura nella giunta. Il Comune di Avellino ha debiti per oltre 13 milioni di euro. Le dimissioni di due assessori rappresentano in pieno l'incapacità dell'amministrazione di centrosinistra di poter recuperare il credito attraverso le strade maestre. Eppure ci sono milioni di euro da recuperare dalla Regione e da altri enti. Il sindaco Foti ha dimostrato l'incapacità a procedere in questa direzione. Si pensa ad aumentare le tasse, come ad esempio l'Irpef, per sopperire all'incapacità di gestione dell'ente che passa anche attraverso un piano di rientro basato sul recupero dei crediti maggiormente esigibili. Non solo, il primo cittadino ha costretto due persone di valore come Manzo e Ricci a dimettersi sottolineando la sua incapacità a dialogare, a mantenere i rapporti con la propria squadra governativa e tra i rappresentanti della giunta. Ricordo che solo pochi giorni fa anche Stefano La Verde aveva rassegnato le sue dimissioni, poi ritirate. Insomma se Foti non cambierà atteggiamento continuerà a perdere pezzi e pagarne le conseguenze saranno i cittadini avellinesi».